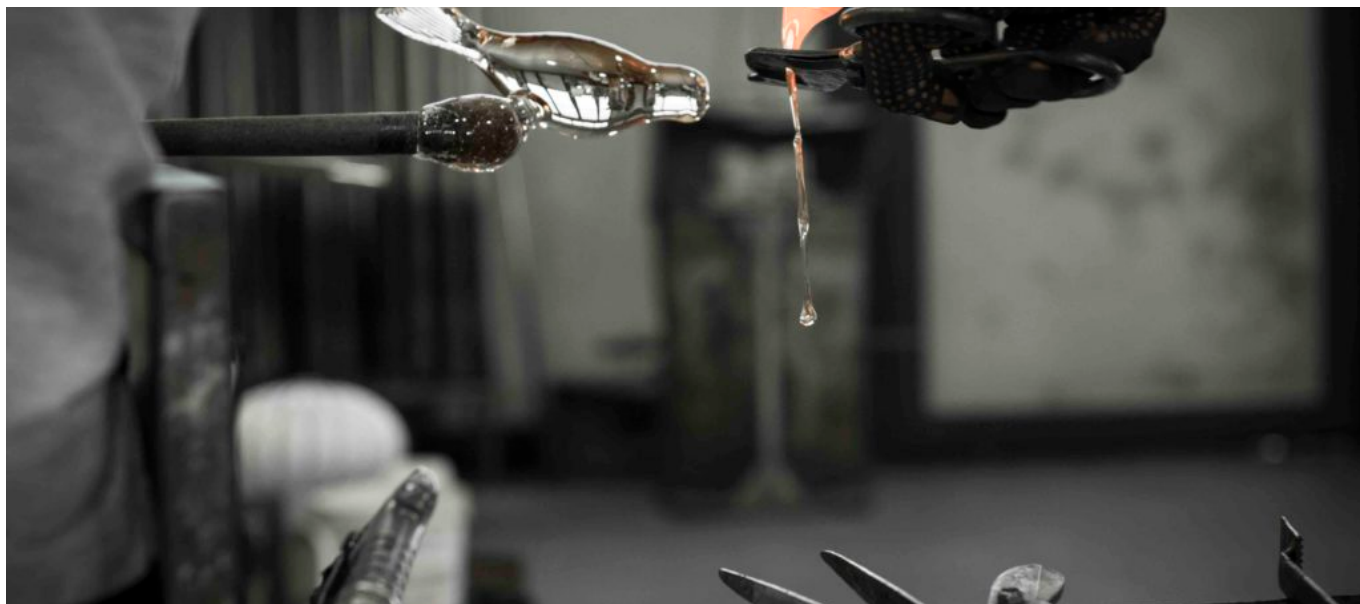




I designer del futuro? Gli artigiani!

Alla promozione dei saperi artigianali è dedicato il programma “Repertorio dei Talenti” istituito dalla Fondazione Cologni dei Mestieri d’Arte con Fondazione Exclusiva

In un mercato globale che corre velocissimo verso l’internet delle cose, potrebbe sembrare strano e sorprendente, ma di fatto **il lavoro artigiano contribuisce molto e capillarmente ai processi produttivi nell’ambito del design**, coinvolgendo sia i grandi *player* del lusso che le piccole imprese. Se **in passato** questo fenomeno, da sempre caratteristico della realtà italiana, è stato letto come **indice di una mancata modernizzazione dei processi produttivi**, **oggi**, invece, può rappresentare **una chance di ripresa** e aprire nuovi scenari professionali per i giovani designer.

Riscontriamo, infatti, un’attenzione diffusa e crescente per i mestieri d’arte italiani, per le arti applicate e per una progettualità che tiene conto, quando non nasce direttamente da una collaborazione a quattro mani, dell’attività dell’artigiano. Si riscoprono i mestieri dell’arte perché è proprio il saper fare dell’artigiano che ha acquistato nuovamente rilevanza nella produzione e nel progetto.

Cresce la difficoltà di tutelare il made in Italy perché sempre più sfuggente è la sua definizione e sempre più articolata la realtà produttiva, che vede spesso un prodotto realizzato, addirittura progettato, fuori dai nostri confini, portare l'etichetta italiana. Il *know-how* del maestro è, allora, centrale nell'identità di importanti brand italiani e il lavoro artigiano diventa la chiave per rileggere il made in Italy di successo, per comprendere *l'unicum* che esso rappresenta nel panorama mondiale. In uno scenario complesso come l'attuale, questa direzione sembra presentare nuove prospettive occupazionali, verso cui orientare percorsi formativi. **Il futuro, e già il presente, della professione di designer, potrebbe essere in questa fruttuosa interazione con l'artigianato.** Da un lato il designer si affida al saper fare e all'"intelligenza della mano" del maestro, dall'altro il giovane artigiano sposa l'innovazione, coniuga antico saper fare con tecniche e idee moderne, **riproduce con strumenti nuovi, il segno della mano.**

Cambia il linguaggio e la professione si apre a possibilità inesplorate, che vedono sia il ritorno ai mestieri dell'arte, all'esercizio esperto di tecniche su materiali tradizionali, ma anche innovativi, come il carbonio, sia il nascere di una **nuova interpretazione del designer come artigiano digitale**, in grado di padroneggiare strumenti hi-tech per replicare l'atto manuale, per dare al progetto quel tocco di personalità e unicità che rende riconoscibile e desiderabile il prodotto di design italiano.

È in questa direzione che si muovono alcuni interventi che realizzano importanti opportunità di formazione e di visibilità per i giovani designer. **La Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte ha recentemente siglato a Roma un progetto in partnership con Fondazione Esclusiva, che ha l'obiettivo di valorizzare e sostenere i talenti della manifattura. Il programma "Repertorio dei Talenti"** prevede la creazione di un *network* digitale di maestri d'arte con l'obiettivo di mettere in luce le radici culturali e geografiche di una maestria, spesso circoscritta al territorio di appartenenza, e valorizzarne la capacità di innovazione.

Due le istituzioni promotrici nel progetto, impegnate per loro dna nella promozione dei giovani talenti: la [Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte](#) con sede a Milano, che opera dal 1995 per sostenere l'artigianato d'arte italiano e per far luce sulle eccellenze, auspicando un «*nuovo Rinascimento*» dei mestieri d'arte, e la [Fondazione Esclusiva](#), con sede a Roma, impegnata dal 2015 nel promuovere la creatività e la cultura del bello con una attenzione particolare al campo dell'interior design e della decorazione.

Fare rete anche **per mettere in dialogo fra loro i maestri d'arte**, che risentono significativamente dell'isolamento, così come dell'assenza di confronto con il mondo delle aziende e con i talenti emergenti. Una parte considerevole del progetto è, infatti, rivolta ai giovani e alla loro formazione: gli apprendistati retribuiti consentiranno ai designer emergenti di "andare a bottega" dal maestro artigiano, per acquisire quella abilità che, non trasmessa, andrebbe perduta.

Il design riscopre l'alta manifattura. All'ultima edizione di [Operæ](#), la fiera del design indipendente conclusasi a novembre al Lingotto di Torino, ha riscontrato interesse **il progetto "Piemonte Handmade", che vedeva figure note del design storico italiano progettare insieme ai maestri italiani** - è il caso della collaborazione fra **Andrea Branzi** e gli artigiani della **Coltelleria Collini**, che ha permesso di realizzare una linea di posate in ferro battuto dall'aspetto esplicitamente primitivo -, oppure giovani ma affermati designer elaborare una seduta - come **Elena Salmistraro** in tandem con gli artigiani di **Trakatan**, laboratorio di pelletteria di lunga tradizione - che sfrutta tutta la versatilità della pelle.

Proposte che portano l'artigianato di qualità al centro del progetto e l'attività del designer all'acquisizione di nuove competenze.

About Author



Isabella Clara Sciacca

Laureata in storia dell'arte, svolge attività di ricerca, scrittura e adattamento di contenuti in lingua italiana e inglese per produzioni cinematografiche e televisive in Italia e all'estero. Lavora con le maggiori emittenti cinematografiche e televisive internazionali fra cui Mediaset, RAI, BBC, TBS, Discovery Channel, Sky Arts, Netflix. Giornalista, scrive di temi legati all'architettura e al design per varie testate fra le quali Elle Decor, Interni, Il Giornale dell'Architettura, Artribune, Gorgelous. Con la sua agenzia Sign Press si occupa di comunicazione, branding e ufficio stampa con particolare attenzione a musei, aziende e professionisti che operano nei settori del design, architettura e arte, su scala nazionale e internazionale. Ha, inoltre, svolto attività didattica per lo IED, Istituto Europeo di Design. Vive a Roma

[See author's posts](#)

[!\[\]\(c694a3ff3b077d76910920a6a1593ab4_img.jpg\) Condividi](#)